

La Campana del Villaggio

Anno XXIII n° 103

Dicembre 2011

UNA COMUNITA' IN MISSIONE

Dal 29 novembre al 4 dicembre due missionarie ed un sacerdote di Villaregia sono stati nostri ospiti per aiutare la comunità parrocchiale di Miramare, nel 50° anniversario di fondazione ad essere più fraterna e più convinta testimone del Vangelo -



UN NATALE....DA BESTIE

Le lettere dei bambini che chiedono regali traboccano dalla casella postale di babbo Natale: come potrà quel povero vecchio accontentare tutti? Eppure il suo lavoro è niente rispetto a quello delle sue povere renne, sottoposte ad uno sfruttamento veramente ... bestiale! La battuta potrebbe essere simpatica, se non rispecchiasse purtroppo una sensibilità reale, diffusa ormai in gran parte della gente. Spesso le persone sono più "toccate" dalle vicende degli animali che degli umani che soffrono e che muoiono. Prova ne sono le pagine dei giornali riempite di foto di cani e di gatti in cerca di comprensione e i

notiziari televisivi che riportano moti di indignazione per i maltrattamenti a cui sono sottoposte le nostre povere bestie. Con ciò non voglio dire che bisogna maltrattare gli animali: in quanto creature di Dio vanno rispettati e ben tenuti, ma non possono divenire più importanti degli uomini che nel frattempo muoiono di fame senza fare più notizia (vedi la drammatica situazione del Corno d'Africa e lo spazio ad essa riservato dalla stampa ...).

Veramente stiamo perdendo la bussola!

Fortunatamente Dio non si è incarnato in un animale (lo credevano i pagani!), ma in un cucciolo d'uomo di nome Gesù

che ci ha fatto capire la grande dignità dell'essere umano, che solo, tra le creature, è degno di accogliere la Presenza di Dio. La fede cristiana ci aiuta a rimettere i valori nel loro giusto posto. Il che comporta che possiamo divenire più umani se ci lasciamo coinvolgere dalle vicende dell'umanità ed in particolare di quella più povera e sofferente, rompendo il muro di indifferenza che difende il nostro quieto vivere ed il nostro benessere.

Gesù che nasce ce lo ricorda ancora una volta, senza nulla togliere all'umile servizio dell'asino e del bue, compagni di stalla ma non fratelli! Buon Natale

D. GIUSEPPE

Una Comunità in missione - pag. 2

Pellegrinaggio a Lourdes - pag. 3

Festa Parrocchiale - pag. 4

Avvento e Albania - pag. 7

Esperienze

Il cuore pulsante della comunità

Martedì 29 novembre il Consiglio Pastorale parrocchiale si è incontrato con i missionari di Villaregia.

E' stato un incontro insolito, perché non si è discusso di programmi pastorali e di iniziative, ma, alla luce della Parola di Dio (Gv 13 e 15: il comandamento dell'amore) si è approfondita l'identità del Consiglio. Immaginando la parrocchia come un corpo, che parte rappresenta il Consiglio? E' il cuore pulsante che permette all'amore di circolare in tutto il corpo e di divenire il nutrimento e la ricchezza per tutti. quando diciamo "amore" pensiamo non più solo ad attività, ma all'atteggiamento profondo di ognuno chiamato a dare se stesso e non solo qualcosa. Due pericoli minacciano la "salute" del Consiglio (e dell'intera comunità):

1. Pensare il CPP solo come "cervello" e non come cuore,

trasformando il Consiglio in un'organizzazione arida, che tra l'altro non funzionerà mai bene, perché la Parrocchia è basata sul volontariato ed il volontario agisce non solo con il cervello, ma soprattutto con il cuore (anche se l'intelligenza e l'equilibrio restano indispensabili!!)

2. Dare cibo al "lupo cattivo" che è dentro di noi e non al "lupo buono". Il lupo cattivo anziché costruire la comunità e la comunione le distrugge. Si tratta di cambiare i nostri comportamenti e atteggiamenti quotidiani che partono dal piccolo e dal praticabile per tutti, e che creano, poi, lo stile e la fisionomia della comunità. Il CPP è la prima realtà della parrocchia che è chiamata a vivere tutto ciò: ecco in che senso è il cuore pulsante della comunità!! Non si tratta perciò di nuove indicazioni pastorali in occa-

SETTIMANA MISSIONARIA MIRAMARE



DAL 29-11 AL 4-12

sione del 50° della parrocchia; quello che ci siamo detti, però, è fondamentale perché i nostri programmi producano buoni frutti. Grazie missionari!

UN MEMBRO DEL CONSIGLIO

LA CHIESA, UNA FAMIGLIA APERTA AL MONDO

Questo è lo slogan che ha guidato i diversi incontri vissuti durante la settimana comunitaria e missionaria svoltasi nella nostra parrocchia di Miramare dal 29 novembre al 4 dicembre. Sono stati con noi Elisabetta, P. Erminio e Ana Ivelisse (del Porto Rico), 3 missionari della Comunità Missionaria di Villaregia, una nuova opera nata 30 anni fa nella diocesi di Chioggia.

Attraverso vari momenti d'incontro e di preghiera, in parrocchia come nelle scuole, ci hanno aiutato a rinnovare quella comunione d'amore che viene dalla Santissima Trinità e che siamo chiamati a mantenere sempre più viva tra noi. Spesso, occorre partire da quelle piccole scelte di saluto, perdono, accoglienza, da quel "primo passo" d'amore che a volte trascuriamo, aspettando che siano sempre gli altri a farlo. La comunione fraterna è un miracolo divino che nasce ogni volta che scegliamo di amare per primi. Con loro abbiamo desiderato rinnovare anche la nostra apertura al mondo e alla missione che il Signore ci ha affidato: fare conoscere il suo amore a tutti gli uomini, sino ai confini della terra. I nostri fratelli e sorelle missionari vanno a nome nostro tra i fratelli più poveri che ancora non hanno ricevuto l'annuncio del Vangelo. A noi il compito di accompagnarli, aiutarli e sostenerli affinché, anche grazie al nostro impegno concreto, possano essere un segno dell'amore di Dio verso tanti fratelli "affamati di Dio e di pane" (Giovanni Paolo II). In media ogni 5 secondi un bambino muore di fame nel mondo. Avere un cuore missionario significa allargare i confini del cuore, amare di più, sia i vicini che i lontani, fare del fratello più bisognoso il metro di misura delle proprie scelte e delle proprie necessità. "La missione rinnova la Chiesa - ci ha detto il Papa - dona nuovo entusiasmo: la fede si rafforza donandola". Chiediamo al Signore che il seme caduto in questi giorni nel terreno della nostra comunità parrocchiale possa sempre più crescere e portare frutto.

un parrochiano

L'esperienza del corso pre-matrimoniale

Siamo sposati da 12 anni...

.... Subito dopo, su invito del mitico d. Mauro, abbiamo iniziato a frequentare un corso per operatori di pastorale familiare a Modena.

Spinti dalla motivazione di raccontare "perché ci siamo sposati, e in Chiesa", stimolati dalla necessità, dagli inviti, anche un po' pressanti, è iniziato questo lungo percorso...

....insieme a tante altre coppie nella zona pastorale di Riccione - Miramare, poi in diocesi, infine in parrocchia.

In che cosa consiste questa esperienza di servizio? E' semplicemente un accompagnamento svolto da coppie, che, come noi, sono felici della scelta di essersi sposati, non in forza delle nostre forze, ma grazie all'amore di Cristo. E' principalmente questo il messaggio che cerchiamo di dare ai "neo sposi" tutte le volte che svolgiamo questo servizio. Certamente sono importanti tanti aspetti: la formazione, la preghiera, un buon dialogo, una corretta vita sessuale, ...ma non è possibile affrontare il matrimonio cristiano senza la consapevolezza chiara che è Dio a fare crescere e maturare l'amore nella coppia, che trasforma le persone rendendole più capaci di amare, dentro e fuori il contesto

familiare. La famiglia può così diventare un grande "generatore" d'amore capace di contagiare positivamente il mondo, secondo l'insegnamento di Gesù: "...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date..."

Parliamo del corso. Come è strutturato? La carta vincente è senza dubbio il lavoro d'equipe, svolto dal sacerdote, che ha una funzione catechetica, da alcuni esperti che guidano i neosposi alla riflessione su diversi aspetti della vita matrimoniale e dalle "coppie guida", che invitano i fidanzati a confrontarsi sulle tematiche, anche attraverso tecniche interattive di gruppo, sempre alla luce della propria esperienza di fede e dell'amore ricevuto da Dio.

Cos'altro dire? E' necessario lavorare non solo per il corso prematrimoniale, ma anche dopo il corso perché è importantissimo non lasciare i neo sposi a vivere da soli il cammino matrimoniale. Tutti sappiamo quanto è importante un contesto comunitario per condividere i valori del matrimonio cristiano ed aiutarsi a crescere.

Ci auguriamo che questo possa avvenire, anche nella nostra parrocchia.

ANGELO MASI E DANIELA BOLOGNA

Riflessioni

LOURDES: pensieri e riflessioni

"Cari pellegrini, un saluto" dice un sacerdote durante le fasi del volo che, da Tarbes a Rimini, ci riporta alle nostre case. Questa voce mi ridesta dal dormiveglia in cui ero serenamente sprofondato e mi conduce di nuovo ai tre giorni passati a Lourdes. Non so se è capitato ad altri ma, uscito da quel luogo per ritornare alla mia quotidianità, avevo già perso quel senso di coinvolgimento e di appartenenza, di condivisione, di mistico, di contemplativo, di devoto e altamente spirituale che quei giorni intensi di liturgie, processioni, candele, acqua avevano segnato nel mio animo. Forse mi sentivo frastornato da quella enorme cascata di riti e funzioni che mi era caduta addosso. O forse ero confuso non avendo avuto ancora il tempo di metabolizzare l'evento a cui avevo partecipato. Allora cercando di riordinare i miei pensieri ho provato a ripercorrere il tragitto percorso. Mi è rimasta impressa la parola "recinto" pronunciata dalla nostra guida Pina appena arrivati a Lourdes nel tentativo di distinguere la città, dal luogo delle apparizioni. E mi è rimasta impressa perché la parola "recinto", che poteva sembrare inappropriata in quel momento, esprime molto bene e chiaramente la netta differenziazione degli spazi di due luoghi diversi: è come se tale espressione rimarcasse la distinzione tra spirito e corpo, tra spiritualità e mondanità. In effetti i due spazi, quello della Città e quello della Grotta sono nettamente distinti. La città rimane nel suo stato essenziale: vive del turismo portato dalle masse di pellegrini che da ogni parte del mondo arrivano. Vive nella sua dimensione reale fatta di scambi, di relazioni, di affari, di soldi, di rumori, di traffico. Vive di attività economiche: di alberghi, di bar, di ristoranti e principalmente di negozi di souvenir religiosi, i quali vendono statuette, candele, rosari, catenine, medagliette, t-shirt, cappellini e quant'altro. Tutti oggetti che con Lourdes probabilmente non



hanno niente a che fare: oggetti fabbricati in Cina piuttosto che in Pakistan o India sui quali se si mettesse il nome di un altro luogo non si noterebbe la differenza. La città vive delle sue luci, dei suoi sogni, delle sue illusioni, della vita frenetica di chi in un modo o in un altro è impegnato nella quotidianità. Si potrebbe dire, senza essere blasfemi, che il vero miracolo la Madonna l'ha compiuto nel dare a questa terra, altrimenti poco florida, questa vitalità produttiva ed economica che dà da vivere a migliaia di persone. Poi c'è quell'altro spazio nel quale si entra varcando quel cancello che delimita il recinto. Appena oltrepassato il quale si entra in una dimensione nuova e si fa esperienza di qualcosa di grande, di profondo che a volte può dare la sensazione di disagio, di perplessità, di turbamento, unita però ad una commozione e ad una emozione che ti infondono benessere, sicurezza, serenità, tranquillità. Non è come entrare in chiesa e assistere alle funzioni. È qualcosa di diverso e non puoi fare a meno di notarlo a qualsiasi titolo tu sia venuto a Lourdes. Chiaramente si percepisce il senso comunitario del fare e compiere gesti che non sono propri della tua vita quotidiana. L'intensa partecipazione alle varie funzioni religiose crea nel gruppo un senso di appartenenza, che unisce i partecipanti, i quali si immedesimano nel rito

a cui stanno prendendo parte. Questa "overdose spirituale", iniettata nel tuo intimo da una trasfusione di funzioni liturgiche (la processione Eucaristica, la suggestiva fiaccolata notturna, la grotta di Bernadette e l'insieme di segni e simboli), si propaga in te stesso e invade il tuo punto di vista e venendo vissuta in questi riti di gruppo fonde la coscienza individuale di ciascuno in una coscienza collettiva che crea una sua propria realtà, nella quale ci si identifica. Aiuta questo processo la condivisione della sofferenza dei malati che vedi trasportati da giovani volontarie che, con la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra, li accudiscono; aiuta la suggestione della fiaccolata notturna dove una marea di persone prega e canta all'unisono; aiuta quella percezione che si ha nel vedere tanta gente che ha nel cuore la speranza di ricevere la

grazia, l'aiuto o solo la certezza di affidare le proprie preghiere; aiuta il passare la propria mano sulle fredde pareti della grotta quasi nella attesa di un incontro insolito o nella speranza di assorbire da quelle rocce linfa vitale; aiuta la fila alle piscine, la preghiera che sgorga nel tuo intimo nell'attesa del bagno purificatore in quell'acqua gelida. Certo è frenetica l'attività. Si è sempre di corsa per la paura di perdere qualcosa o di non gustare appieno quell'ambiente intriso di fede e di speranza. A volte si ha la sensazione di non essere stato abbastanza a lungo a contatto con il luogo dell'apparizione e allora si ritorna alla grotta e si ripetono gli stessi gesti quasi nell'inconscia consapevolezza di portarsi via, in maniera simbolica, qualcosa di grande, di incommensurabile, qualcosa che sia tuo per sempre. Si ritorna alle fontane si beve e ci si lava cercando quasi il contatto fisico con qualcosa che non vedi ma ne senti la presenza: "Andate a bere ed a lavarvi alla fontana" è questa l'esortazione di Maria a Bernadette che ognuno fa sua. In questa convulsa e velocissima attività manca forse lo spazio e il tempo alla riflessione personale, a quel silenzio interiore, a quell'intimità che un luogo come la grotta, dove a Bernadette è apparsa la Madonna, la madre di Gesù, richiederebbe. Ma si sa è così: il tempo è tiranno e tutto non si può fare.

ALE.LU

RINGRAZIAMENTI

Un GRAZIE ai gestori dei supermercati "IN GRANDE" di Rivazzurra, "Vivo" di via Marconi e "Parigi Market" di via Parigi, che ci hanno permesso di raccogliere gli alimenti necessari per le famiglie bisognose della nostra parrocchia.

GRAZIE anche agli operatori e volontari che si sono impegnati nella raccolta e ai ragazzi dell'ACR e del catechismo che li hanno aiutati.

Gli stessi ragazzi e il gruppo della Terza Età hanno allestito anche mercatini il cui ricavato è stato devoluto alla Caritas per i poveri della parrocchia e l'iniziativa caritativa missionaria di Avvento (doposcuola in Albania).

GRAZIE a tutti coloro che hanno contribuito con generosità!

Vita Parrocchiale

FESTA PARROCCHIALE 2011

“La comunità si rinnova con Gesù”

La nostra festa parrocchiale che si è tenuta l'8-9 ottobre, quest'anno è stata caratterizzata dalle celebrazioni del 50° anniversario della fondazione della parrocchia, che erano già iniziate il 20 Marzo, giorno del vero compleanno. Due sono stati i momenti importanti: la serata del sabato sera - intitolata "Amarcord" - nella quale sono stati proiettati momenti di vita parrocchiale sia dei cinquant'anni trascorsi che della realtà di oggi, intercalati da scenette, canti e giochi, raccolti in un bellissimo dvd, molto richiesto e che rimane come memoria di ciò che è stato, di ciò che siamo riusciti a fare e vivere con l'aiuto del Signore e dei nostri sacerdoti. Poi il momento della domenica pomeriggio nel quale abbiamo festeggiato il compleanno della nostra parrocchia con una mega torta debitamente addobbata, alla presenza del nostro caro Vescovo Francesco. Quest'anno abbiamo vissuto la festa con tanta emozione, con la gioia del ricordo di ciò che abbiamo vissuto, con l'entusiasmo un po' ritrovato del senso di appartenenza a questa grande famiglia che è la nostra comunità e con la consapevolezza che con l'impegno di tutti e con l'aiuto del Signore, possiamo fare cose grandi. Una nota dolente che è comune a tutte le ultime feste di questi anni è la scarsa partecipazione dei Miramaresi, che in questa festa è stata ancora più rilevante. Ci spiace molto perché lo stare insieme con semplicità e fraternità e il bisogno di relazioni vere, fondate sui valori umani e cristiani, sono fondamentali e vitali per ognuno di noi, soprattutto in questo tempo. Quindi un arrivederci alla prossima festa, con la speranza di ritrovarci tutti insieme a lavorare con entusiasmo e senso di responsabilità, per poter realizzare un momento bello e significativo desiderato e pensato da tutti. **DONATELLA E ROSANNA**



Una serata "Amarcord"

In questo anno in cui la nostra comunità parrocchiale festeggia i suoi primi cinquant'anni di vita, anche la consueta festa parrocchiale ha avuto un sapore particolare: abbiamo ripercorso nella memoria la vita comunitaria di questo lungo periodo, apprezzando nei ricordi tutti i doni che il Signore ci ha fatto. In particolare l'occasione si è presentata nella serata del sabato sera. Tra un gioco insieme e il racconto di un aneddoto, abbiamo potuto rivedere alcuni spezzoni di vita dei vari momenti comunitari, alcuni recenti alcuni lontani nel tempo. È stato emozionante rivedere e risentire la voce del nostro primo parroco, don Italo: con il suo particolare tono di voce, gentile e umile, esprimeva il suo essere guida sicura per la comunità. In un periodo in cui la chiesa intera viveva un profondo periodo di trasformazione, in seguito

al concilio vaticano II, lui ha accompagnato la nascita e i primi passi di questa parrocchia, dimostrando con la sua vita cosa significa donarsi totalmente al Signore. A chi, come me, ha vissuto quegli anni da bambino non può che rimanere un ricordo dolce e nostalgico, di una persona buona e santa. Abbiamo poi rivisto le immagini della costruzione della nostra Chiesa, le attività dei primi gruppi giovanili parrocchiali, la testimonianza di chi ha visto nascere il quartiere e la parrocchia, alcune immagini di battesimi, comunioni e matrimoni nelle diverse epoche storiche, le attività dei ragazzi e dei bambini negli anni in cui era presente tra noi don Tarcisio. Una particolare testimonianza è venuta dal ricordo riguardante il gruppo degli adulti "NO ALPITOUR", con le loro avventure in mezzo alla natura e sperimentando una amicizia sincera e profonda. Un'emozione particolare anche nel ricordare e rivedere le immagini di chi ha rappresentato tanto per la nostra comunità e che ora ci accompagna dal cielo, come Enrico Ronchi, Nazzareno Fabbri, Mauro Morcioni, Anna Masi e altri. La nostra comunità è vasta anche in zona Paradiso! Venendo poi a tempi più recenti, abbiamo letto la lettera inviata dal nostro amato don Mauro, che sempre ci pensa e ci accompagna da Monte Tauro. Lo abbiamo rivisto nelle sue

immagini di parroco, ricordando come ha speso tutto se stesso per questa comunità, apprezzando sempre i piccoli passi percorsi e mai lamentandosi per le ingratitudini e i dispiaceri ricevuti. Per lui e attraverso lui il Signore ci vuole bene e ci aiuta a camminare verso una santità più piena. Al termine della serata abbiamo ascoltato le raccomandazioni del nostro don Giuseppe, stimolanti a proseguire il cammino verso un essere comunità più pieno e più maturo. A cinquant'anni una comunità può definirsi ancora giovane, ma già è in grado di esprimere i suoi frutti, soprattutto di fronte alle grandi sfide che la nuova società pone alla Chiesa. A ricordo per tutti e per chi non ha potuto vedere questi preziosi documenti in quella bella serata è stato creato un DVD, con la raccolta di questi FRAMMENTI di vita comune.

Ognuno potrà rivederli con calma e assaporare davvero come e quanto Dio ha amato e continua ad amare questa comunità, donando sempre, in ogni periodo della sua storia, occasioni grandi per essere nel mondo come una luce che splende. Per il cammino dei prossimi cinquant'anni auguriamoci di poter diventare sempre più simili alle prime comunità cristiane: chi li incontrava diceva "sono Cristiani...vedi come si vogliono bene!!!". **MICHELE MASI**

FRAMMENTI...DI 50 ANNI VISSUTI

Il sabato sera della festa parrocchiale di quest'anno è stato davvero diverso dal solito. La serata è trascorsa quindi tra grandi emozioni e momenti di divertimento e di gioco. La cosa più bella è stato certamente avvertire e toccare con mano l'emozione delle persone presenti, soprattutto dei più grandi e navigati che, al ricordare alcuni momenti del passato, lasciavano intravedere un certo luccichio negli occhi, segno evidente che ciò che si è vissuto nella nostra comunità è vita vera! Da sottolineare la

bellissima presenza dei bambini che con la loro animazione con i balli di gruppo hanno piacevolmente scaldato il clima meteo, abbastanza gelido e freddo, distribuendo gioia e speranza per i tempi che verranno! Davvero una bella serata!!! A me personalmente rimane una grande convinzione: la nostra comunità ha davvero camminato tantissimo, ha seminato e ha anche in parte raccolto... oggi possiamo guardare al futuro con una certezza più forte: "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro!!" **Emanuele Masi**

RESOCONTO ECONOMICO DELLA FESTA

ENTRATE	USCITE
€ 9.874,43	€ 5.126,89
UTILE € 4.747,54	

L'utile è stato destinato a copertura delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione della chiesa.

Vita Parrocchiale

Anniversari di matrimonio 2011

Famiglia tradizionale, allargata, monogenitoriale, omosessuale e chissà quanti altri termini ancora inventeranno i sociologi, ma la base, volenti e nolenti, sarà per molto tempo ancora un maschio ed una femmina, un uomo ed una donna; e se queste due creature, fedeli alla promessa di un reciproco amore e con l'aiuto di Dio, riescono a superare le innumerevoli difficoltà, la fatica, le prove che la vita di coppia comporta, allora la **FAMIGLIA** resta un approdo sicuro e tutta la società ne trae beneficio.

Ben vengano quindi le **FESTE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** che un po' ovunque si vanno celebrando nelle parrocchie e come facciamo da



ben 28 anni nella nostra. Quest'anno 12 coppie di sposi e 4 sorelle dell'Immacolata hanno risposto a questo invito: festeggiando chi 25 chi 50 chi 60 anni di matrimonio e chi, come le suore, 70 anni di professione religiosa. Emozionati, circondati da parenti ed

amici come tanti anni fa, tutti hanno ringraziato il Signore per il dono ricevuto.

Anche la nostra Comunità li ringrazia per l'esempio che ci donano ed invoca su di loro la benedizione di nostro Signore ancora per tanti anni a venire.

FRANCA CANNATA

25° ANNIVERSARIO

Caporale Gianni e Buldrini Sonia
Cassandrini Marco e Copioli Rosaria
Colonna Ivano e Fazi Marina
Esposito Gennaro e Danza Caterina
Pecci Fausto e Ines Patrizia
Succi Silver e Valloni Mara

50° ANNIVERSARIO

Gabellini Emilio e Bilancioni Caterina
Gasponi Paolo e Potenza Rosa
Leardini Gino e Magnani Giancarla
Metalli Piero e Pecci Graziana
Urbinati Enrico e Cruciani Antonia
Vannucci Guglielmo e Sarti Silvana

60° ANNIVERSARIO

Ferruzzi Giancarlo e Nicolotto Vilma

70° ANNIVERSARIO

DI PROFESSIONE RELIGIOSA

suor Vincenzina
suor Letizia
suor Concettina
suor Costantina

MANDATO AI CATECHISTI

Con la ricorrenza della festa parrocchiale, nella S. Messa delle 10,30, don Giuseppe ha annunciato la ripresa del cammino catechistico per i bambini, ragazzi e scout. In questa occasione tutti i catechisti che operano nella nostra parrocchia sono stati chiamati per ricevere il **Mandato**, cioè l'**incarico a nome della Comunità, per la formazione dei più piccoli alla Fede.**

Credo che tutti abbiamo provato una grande emozione, perché sentiamo che questa scelta di servizio e disponibilità parte dal cuore e sicuramente non è nostra **ma ispirata dal Signore**, per camminare insieme ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie trasmettendo quei valori e quei doni che **Lui ci ha donato**. Noi cercheremo di mettere tutta la nostra buona volontà per impegnarci ad essere **strumenti del Signore**.

Mi viene in mente una preghiera: **"Cristo non ha mani"**.



**Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi.**

**Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini sui suoi sentieri.**

**Cristo non ha labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.**

**Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto per condurre gli uomini a sé.**

Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora.

Siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole

UNA CATECHISTA

TI SONO RIMASTE DELLE VECCHIE LIRE?

Cerca tra le cose vecchie, nei cassetti, tra i giochi e nei posti più impensati dove eventualmente potresti averli appoggiati...

Ti invitiamo a donare alla parrocchia

le vecchie lire: con un piccolo gesto di carità, senza alcun costo da parte tua, potrai così contribuire alle spese sostenute per i lavori effettuati alla nostra Chiesa.

Puoi consegnare le monetine alla segreteria parrocchiale (lunedì-sabato: 9-12; 15-18)

Grazie!!!

IL PARROCO ED IL CONSIGLIO ECONOMICO

Vita Parrocchiale

ELENCHI 2011

BATTESIMI

(n.35 al 23/11/2011)

Filippi Maria Nicole; Gavelli Alessandro; Paganelli Viola; Terenzi Dennis; Kaja Maria Dhurata; Antonov Ivan; Antonov Cristian; Jakaj Aleksandra; Ceredi Riccardo; Ceccarelli Lorenzo; Bernardi Asia; Nobile Alessio; Garcia Massimo; Lucarelli Simone; Bugli Tommaso; Guiducci Federica; Chitano Alessandro; Zena Alessandro; Lazzaretti Aurora; Manconi Gabriele; Lyuta Scarlett; Lanna Luca; Cenni Martino; Jaupi Nathan; Bello Elen Vivien; Bello Carol; Comina Christopher; Ruggiero Giulia; De Luca Alessio; Scarzia Antonio; De Michele Giulio; Curzi Anna; Battarra Filippo

Battezzati fuori parrocchia:

Casciana Lorenzo; Florio Matteo

DEFUNTI - (N. 60 al 23/11/11)

Ermeti Maria; Mersini Maria Rosa; Conti Clara; Pasquini Giuliana; Pratiffi Roberto; Galeazzi Rina; Soavi Adriana; Muratori Aurelia; Zaccara Manfredino; Galli Carlo; Rinaldini Stefania; Morri Giuseppina; Sr Ernesta



tina Gianfelici; Montebelli Armando; Santini Domenico; Ulrich Her; Agostini Rolando; Pellissola Silvana; Brioli Agostina; Lombardo Raffaele; Matteini Santina; Sberlati Mario; Mengucci Maria Teresa; Di Lorito Ciriaco; Bertuccioli Maria; Zaccarelli Maria; Polverelli Pio Vittorio; Barbiani Maria; Montagna Alda Maria; Manna Pietro; Sr Pierina Soresi; Muccioli Fausto; Bartorelli Bianca; Giannini Ernesta; De Paoli Antonio; Righini Massimo; Montecalvo Antonia; Semprini Elsa; Giulianelli Fernanda; Arcangeli Emma; Sr Chiara Crama-

rossa; Valentini Luigino; Celeste Agata; Nanni Piergiorgio; Fabbri Maria; Canducci Antonia; Palazzi Elvino; Amadei Giorgio; Prediletto Giovanni; Arcangeli Artemisia; Giovagnoli Mario; Fabbri Leandro; Gaia Angelo; Enea Benedetto; Morandi Cinzio; Padovani Gioconda; Polito Palma; Mainardi Silvano; Marchi Fabio; Pivi Luigi

MATRIMONI

celebrati in parrocchia (al 24/11/11)

Goldoni Paolo e Pozzi Elena; Piccirilli Daniele e D'introno Eva; Pandolfini Francesco e Giulianelli Jessica; Castiglioni Simone e De Bellis Lorena

celebrati fuori parrocchia (al 24/11/11)

Guidi Andrea e Ceriani Jessica; Bubani Fabbrini Nico e Magnani Laura; Fabbri Andrea e Salvatori Vanessa; Renzi Simone e Pasquini Federica; D'amico Antonio e Grassi Raffaella; Sarti Alessandro e Vannucci Lisa; Magnani Maicol e Oliva Antonella; Paci Andrea e Baschetti Elisa; Grossi Massimiliano e Masotti Anna.

La parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Miramare

vi invita al

Pranzo degli auguri

DOMENICA 18 DICEMBRE

ore 12,30 in teatrino

MENÙ DI PESCE

Antipasti caldi e freddi

BIS di primi

Grigliata mista
Insalata

Dolce

Acqua, vino
Caffè... e ammazzacaffè

Il ricavato della
serata sarà
devoluto in
beneficenza, per
opere e attività

€ 22

(I bambini sotto i 10 anni: 10 euro)

PRENOTAZIONI presso la segreteria parrocchiale
entro **IL 14 DICEMBRE**

"mangi bene, stai bene ... e fai del bene!!"

Solidarietà, accoglienza e carità - gruppo della terza età

Anche il gruppo della Terza Età, con la festa parrocchiale ha ripreso la propria attività, allestendo uno stand e vendendo il prezioso lavoro preparato durante l'estate per dare il ricavato in opere di beneficenza.

È abbastanza noto che nella nostra parrocchia di Miramare esiste da diversi anni questo gruppo di Nonne che si ritrovano tutti i lunedì dalle ore 15 alle ore 16,30- 17 per stare in compagnia e fare dei lavori manuali di cucito, lavoro con i ferri, uncinetto, bambole, ricamo e tante altre bellissime cose.

È diventata proprio una catena di montaggio della solidarietà coinvolgendo anche persone che per vari motivi non possono uscire di casa, ma che si sentono ugualmente parte di questo gruppo, contribuendo all'attività di beneficenza con la preparazioni di vari lavori di ricamo e cucito in casa propria. Gli scopi di questa iniziativa sono sempre stati quelli della Solidarietà Accoglienza e Carità. Con questo desiderio di aiutare il prossimo le Nonne hanno avuto l'idea di aprire un corso per insegnare a cucire e ricamare, lavorare ai ferri e all'uncinetto. Queste "arti antiche" stanno scomparendo e tanti giovani non conoscono neppure il significato del lavoro eseguito a mano.

Il corso è rivolto a tutte le ragazzine, (ma anche ai più grandi) che hanno voglia di imparare questi lavori manuali.

IL CORSO "TAGLIO E CUCITO" inizierà a Gennaio 2012, e si terrà TUTTI I LUNEDÌ dalle 15 alle 16.

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale. Il corso è GRATUITO.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 347 9190348.

LILIANA

Vita Parrocchiale

MISSIONE ALBANIA: cosa bolle in pentola?

Anche quest'anno e precisamente durante il tempo di Avvento, la nostra comunità parrocchiale si impegna ad aiutare un progetto della missione diocesana in Albania (doposcuola per bambini in difficoltà). Ormai sono passati 18 anni dal lontano novembre 1993, anno della fondazione della missione. Dopo d. Giuseppe Vaccarini (che è stato in Albania quasi 10 anni) e d. Giovanni Vaccarini (che dopo nove anni di missione è giunto ormai alla scadenza del suo mandato) che ne sarà della missione? O meglio, che ne sarà della sua diocesanità? La diocesi di Rimini manderà altri missionari? Continuerà l'impegno della nostra diocesi in Albania? A queste domande ha già risposto il vescovo Francesco, anche se il suo pronunciamento non è stato ancora molto pubblicizzato (lo sarà in gennaio, con la giornata di sensibilizzazione per l'Albania e la relativa serata in sala Manzoni, oltre ad un intero presbiterio dedicato alla questione). Cosa ha detto e cosa ha fatto il Vescovo?

Nella visita che ha fatto in settembre a Kuçova-Berat e Uznova, il nostro Vescovo ha incontrato Hil Kabashi, vescovo del Sud-Albania e ha garantito che l'impegno della diocesi di Rimini è confermato per altri 5 anni. La comunità della Piccola Famiglia dell'Assunta rafforzerà la sua presenza nel territorio di Kuçova, mentre d. Giuseppe Tosi, appartenente alla stessa comunità, sostituirà d. Giovanni nel giugno 2012 e già da adesso è inviato come missionario dalla diocesi di Rimini. In questo anno pastorale, quindi, d. Giovanni e d. Giuseppe Tosi vivranno insieme a Berat e condivideranno la responsabilità dell'intera missione. Questo dà sicuramente sufficiente garanzia per la continuità dell'impegno



della diocesi di Rimini in Albania, anche se d. Giovanni e le suore "Sorelle dell'Immacolata" quest'altro anno ritorneranno in diocesi.

Questi cambiamenti non devono dare adito ad un clima di "smobilizzazione", ma, anzi, devono rimotivare la scelta di accompagnare e

sostenere questa giovane comunità albanese che la nostra diocesi ha contribuito a far nascere e crescere in mezzo a tante difficoltà. C'è sicuramente bisogno di un rilancio dell'impegno missionario in vista dei prossimi anni e questi avvenimenti sono delle opportunità alquanto preziose.

DON GIUSEPPE VACCARINI

Relazione Caritas anno 2011 - Miramare

La crisi economica nella nostra Parrocchia continua a farsi sentire molto forte. Fino al 31 ottobre 2011, le persone che si sono presentate al nostro Centro d'Ascolto, aperto tutti i giovedì mattina, con richieste di aiuto per mancanza di lavoro, sono state 85, mentre quelle con un solo lavoro stagionale sono aumentate del 40%. [...] Delle suddette 85 persone, il 70% è stato preso in carico, mentre il rimanente è stato ascoltato e indirizzato verso altre Caritas, non essendo residente a Miramare, o verso altri Enti Caritativi.

Con i nuovi aggiunti la Caritas si è trovata a gestire circa 180 persone. Essendo un numero troppo elevato per la nostra capacità di mezzi, ha dovuto (tenendo conto che l'intervento Caritas è un aiuto di emergenza) diminuire con ordine e correttezza il numero degli assistiti, rimanendo con circa 130 persone seguite. Tutti gli assistiti hanno una dimora e il 95% paga un affitto. [...] I senza fissa dimora sono 3-4: vivono chiedendo l'elemosina o facendo piccoli oggetti che vendono, e dormono dove capita. [...] Soprattutto nel periodo estivo, nonostante il divieto, bivaccano spesso attorno alla Chiesa gli "zingari" e l'assistenza Caritas è richiesta moltissimo. Quest'anno uno dei senza fissa dimora, Cesare, seguito, da anni dalla Caritas, purtroppo è deceduto. Seguiamo anche una famiglia numerosa, di circa 10 persone, giostrai, che vivono in roulotte. La maggioranza degli stranieri vive nei residence, pagano regolarmente un affitto, ma spesso in nero. In prevalenza sono di nazionalità Ucraina, Rumena, Albanese, Tunisina, Moldava. Gli Italiani vivono, in case o condomini, pochi in residence, e un 5% in case popolari. Gli interventi effettuati sono di varia natura: pagamenti di bollette, di affitti, di medicinali, di alimenti per l'infanzia, per un totale di circa 2.000 euro. I pacchi viveri distribuiti sono stati 600, come lo scorso anno. [...] La Parrocchia viene interpellata due volte l'anno nelle "Settimane del Dono" (QUARESIMA E AVVENTO), con la raccolta di alimenti nei vari supermercati della zona e con altri aiuti, sia in denaro che in alimenti, da parte delle singole famiglie della parrocchia. Quest'anno purtroppo la raccolta nel periodo della Quaresima, non ha dato i frutti copiosi degli anni passati, perché un supermercato ci ha negato il consenso [...].

CARITAS PARROCCHIALE MIRAMARE

INIZIATIVA DI CARITÀ PER L'AVVENTO

Come ogni anno, e a maggior ragione in questo anno di crisi, la Caritas parrocchiale desidera sollecitare tutta la comunità a vivere l'avvento con un'attenzione particolare alle persone più bisognose.

In questo Avvento il cammino di solidarietà e condivisione ci vede impegnati nel sostenere il "PROGETTO DOPOSCUOLA" a Kuçova e Uznova, presso la Missione diocesana in Albania e nel continuare ad aiutare i poveri che sono fra noi. "PROGETTO DOPOSCUOLA" a Kuçova e Uznova.

In collegamento con l'AVSI di Tirana da diversi anni la Missione ha iniziato una attività di sostegno a bambini in difficoltà e non solo a livello economico (genitori malati o in prigione, disabilità, situazioni di degrado).

Da due anni, sempre in collaborazione con l'AVSI, a Kuçova e a Uznova, si è svolta una attività di doposcuola con questi bambini.

L'esperienza fatta è stata molto fruttuosa perché ha dato ai piccoli la possibilità di vivere una diversa realtà, di inserirsi meglio nella scuola e di migliorare il rapporto con gli altri.

L'aiuto dell'AVSI non copre neppure un terzo delle spese per cui, per non rinunciare a questa opportunità, oltre all'aiuto dell'AVSI, è necessario un sostegno di 6000 euro.

Per la stessa attività, proponiamo anche una raccolta di quaderni, che saranno consegnati personalmente alla Missione da don Antonio Moro, parroco della Colonnella.

Durante la settimana del dono, 20- 27 novembre, sono state raccolte offerte, in chiesa e tramite le varie iniziative dei gruppi parrocchiali, e alimenti da destinare ai poveri del nostro territorio.

La raccolta di offerte e di alimenti continuerà per tutto il periodo dell'Avvento.

Vi ringraziamo fin d'ora per tutto ciò che potrete donare.



Appuntamenti Natalizi

Da SABATO 17 DICEMBRE	NOVENA DI NATALE: ogni giorno feriale alle ore 16,30 Rosario, confessioni e alle ore 17 S. Messa con i Vespri Sabato e domenica alle ore 17,15 Rosario, confessioni e Vespri alle ore 18 S. Messa.
SABATO 17 DICEMBRE Alle ore 15,30	PRESEPIO VIVENTE nel centro di Miramare e conclusione nella chiesa grande
DOMENICA 18 DICEMBRE	PRANZO DEGLI AUGURI <i>mangi bene, stai bene ... fai del bene</i> - il ricavato sarà devoluto per le opere parrocchiali
LUNEDI' 19 DICEMBRE Alle ore 21	CONFESSIONI: Liturgia penitenziale per tutti in preparazione al Natale con possibilità delle confessioni individuali (saranno presenti più sacerdoti)
SABATO 24 DICEMBRE Vigilia di Natale	ore 18 - Lucernario di Natale e vespri solenni (non c'è la messa vespertina) ore 23,30 - Veglia con canti e letture ore 24 - S. Messa di Natale
DOMENICA 25 DICEMBRE Natale del Signore	SS. Messe tutte nella chiesa grande alle ore: 8.30 - 10.30 - 18.00
LUNEDI' 26 DICEMBRE Festa di S. Stefano	SS. Messe: 8,30 - 10,30 - 18,00 (Chiesa suore)
SABATO 31 DICEMBRE	ore 17.00: Veglia di ringraziamento dell'anno con il Te Deum ore 18.00: S. Messa
DOMENICA 1 GENNAIO	Solennità S. Madre di Dio - festa di precetto - orario festivo SS. Messe: 8,30 (suore) 10,30- 18,00 (chiesa grande)
VENERDI' 6 GENNAIO	Solennità dell'Epifania - festa di precetto - orario festivo SS. Messe: 8,30 - 10,30 ore 17,30 : S. MESSA DEI POPOLI, in Duomo - Non ci sarà la messa delle 18,00 in parrocchia -
DOMENICA 8 GENNAIO	Battesimo del Signore: nella S. Messa delle ore 10,30 saranno celebrati i battesimi.

TOMBOLE DI NATALE

NEL TEATRINO PARROCCHIALE



SABATO 10 DICEMBRE ORE 20,45
SABATO 17 DICEMBRE ORE 20,45



TOMBOLA DELLA BEFANA

PER TUTTI I BAMBINI

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO ORE 20,45